Conto corrente con la posta — Anno 89° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 22 novembre 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800 Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000 Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale; L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 23 aprile 1947
registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1947
registro Presidenza n. 8, foglio n. 305.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GUERCI Ferdinando di Francesco, nato a Cortil San Martino (Parma) nel 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Vice comandante di una brigata partigiana, durante un cruento combattimento per la conquista di un abitato tenuto da un forte presidio nazifascista, dopo un'alterna lotta durata 36 ore, si lanciava, alla testa dei suoi uomini, in un supremo assalto che decideva le sorti della battaglia, travolgendo il nemico sbaragliato dall'epico urto. Visto un compagno cadere nel folto della mischia accorreva per raccoglierlo e mentre ne trasportava il corpo dolorante difendendolo con lancio di bombe a mano, veniva mortalmente colpito. Esalava lo spirito eroico nel supremo gesto di fraterna abnegazione. Fulgido esempio di superba audacia e di alto cameratismo. — (Farini d'Olmo, 27 luglio 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ARNOULET Alcide di Giovanni e fu Geymet Margherita, nato a Torre Pellice nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Tra i primi ad accorrere nelle file partigiane, partecipava a numerosi ed aspri combattimenti, sempre emergendo per indomito coraggio. Valoroso tra i valorosi in un cruento e vittorioso assalto a un presidio nemico, valorosamente prodigava tutto se stesso, incurante del grave rischio, per il trasporto dell'ingente bottino di armi, munizioni e materiali. Catturato al ritorno di una di queste missioni, piuttosto che fare rivelazioni, andò incontro serenamente alla morte. Gli aguzzini, sfogarono la loro rabbia impotente, facendo scempio del suo corpo. Luminoso esempio di cosciente coraggio e di altissimo senso del dovere. — (Valle Pellice, 4 febbraio 1944).

BRUNERO Gennarino di Carlo e fu Macario Luigia, nato a Ciriè nel 1911, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di un distaccamento partigiano, valoroso e sprezzante di ogni pericolo, dopo aver per due volte versato il suo sangue in duri fatti d'arme, trovava gloriosa morte colpito da una raffica di mitraglia, mentre alla testa dei suoi uomini, introdottosi audacemente in uno stabilimento militare saldamente presidiato dai nazi-fascisti, tentava di sabotare prezioso materiale di artiglieria. Fulgido esempio di sublime audacia. — (Ciriè, 7 marzo 1945).

CANZANELLI Gino fu Luigi e di Bironzo Giustina, nato a Cairo d'Egitto nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso ufficiale, contribuì efficacemente alla formazione ed alla organizzazione di numerose bande partigiane, partecipando alle azioni più rischiose e distinguendosi ovunque per grande coraggio e perizia. In un cruento combattimento contro preponderanti forze nazifasciste, nel nobile e generoso tentativo di proteggere il ripiegamento dei compagni, veniva gravemente ferito alle gambe da una raffica di arma automatica. Steso a terra continuava eroicamente la lotta uccidendo diversi nemici, fino a che, colpito a morte, immolava la sua nobile esistenza alla causa della libertà. Il suo eroico sacrificio permetteva la salvezza dei suoi compagni. — (Zona di Manciano, Scansano, Murci, 7 maggio 1944).

FONTAN Walter di Guido e di Fontan Giulia, nato a Bussoleno (Torino) nel 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Tra i primi organizzatori e potenziatori del movimento clandestino, portò nelle formazioni partigiane il suo coraggio e il suo giovanile entusiasmo. Sempre alla testa dei suoi uomini in numerose azioni di sabotaggio e di guerriglia, emerse per audacia ed alto eroismo. Mentre con un compagno si recava presso un presidio nemico per trattare la resa, in un'imboscata vilmente tesagli, trovava gloriosa morte. Nobile esempio di ardimento e di completa dedizione alla Causa. — (Valle Susa, ottobre 1943-febbraio 1944).

GONELLA Giovanni di Luigi e di Denicolai Teresa, nato a Gamalero (Alessandria) nel 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano entusiasta, partecipava a numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio emergendo per coraggio ed elevato sprezzo del pericolo. Nel corso di un rastrellamento subito dalla sua brigata, quale conducente di au-

tomezzo, mentre trasportava una quarantina di partigiani inviati di rinforzo, veniva colpito in pieno petto da una raffica tedesca. In un supremo sforzo di volontà riusciva a fermare l'automezzo, che stava per precipitare in un sottostante burrone, salvando così la vita ai suoi commilitoni. Si abbatteva quindi esanime sul volante dopo aver invitato i compagni a combattere. Fulgido esempio di abnegazione e di completa dedizione al dovere. — (San Luca, 4 ottobre 1944).

MOCCIA Cosimo fu Leonardo e di Maglia Maria, nato a Manduria (Taranto) nel 1928, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Carabiniere di elevati sentimenti patriottici, animato da sincera dedizione alla causa della libertà della Patria, raggiungeva con entusiasmo le formazioni partigiane. Durante un rastrellamento operato da preponderanti forze avversarie, si distingueva per audacia e sereno sprezzo del pericolo. Catturato insieme ad altri compagni da un reparto della X Mas, sottoposto a stringenti interrogatori allo scopo di strappargli notizie sull'organizzazione delle formazioni clandestine, mantenne fermo ed eroico contegno. Escluso dalla fucilazione che il comandante nazifascista aveva ordinato, fiero dei suoi nobili ideali, si rivolgeva al nemico chiedendo che la sorte dei compagni fosse anche la sua. Incluso nella schiera dei martiri immolava la sua giovane esistenza per la liberazione d'Italia. Mirabile esempio di solidarietà umana e di sublime ardimento. — (Tramonti di Sotto (Udine), 13 dicembre 1944).

COMANDONE Luigi fu Giorgio e di Peracchio Carla, nato a Torino nel 1913, partigiano combattente. — Valoroso comandante di formazioni partigiane, già distintosi in precedenti fatti d'arme, ideava, organizzava ed attuava la sottrazione di 12 pezzi di artiglieria di medio calibro e di rilevante munizionamento del centro militare di esperienza di San Maurizio. Alla violenta reazione avversaria rispondeva col preciso tiro di un mortaio di cui era armata l'audace spedizione, riducendo al silenzio il nemico ed infliggendogli sensibili perdite. — (Traves-Lanzo, 4 settembre 1944).

CASCIANI Pietro di Giovanni e di Allegrini Maria, nato a Pitigliano nel 1919, partigiano combattente. — Volontario delle formazioni partigiane, partecipava alle azioni più rischiose del suo gruppo, distinguendosi per ardimento e sprezzo del pericolo. Alla testa di un gruppo di valorosi attaccava e sbaragliava i nazifascisti che occupavano un centro abitato e sosteneva per 26 ore un contrattacco che gli avversari, superiori in forza e numero, avevano sferrato appoggiati da mezzi corazzati per riprendere le perdute posizioni. Con il superbo ardore combattivo che aveva saputo infondere ai suoi compagni, fermava decisamente l'azione nemica infliggendo gravi perdite e facilitando, col proprio valore, la travolgente avanzata delle avanguardie alleate. — (Pitigliano, 10 giugno 1944).

CLOCCHIATTI Amerigo di Cirillo e di Radal Gisella, nato a Udine nel 1911, partigiano combattente. — Perseguitato politico, subì per la sua fede angherie e carcere che temprarono il cospiratore della nuova lotta. Organizzatore e comandante di nuclei garibaldini del Veneto, in numerosi fatti d'arme ed atti di sabotaggio si distingueva per tenacia e ardimento. Caduto in mano dei nazifascisti riusciva a riconquistare la libertà e partecipava volontariamente ai combattimenti sostenuti contro un forte rastrellamento tedesco. Nominato commissario di divisione infondeva con l'esempio, forza e fiducia ai suoi reparti, precedendoli sempre nella conquista di posizioni potentemente tenute dal nemico. Assurto alla carica di commissario della Piazza di Milano e successivamente a quella di vice comandante del Nord Emilia, continuava a dar prova di valore e sprezzo della vita accorrendo ove maggiore era il pericolo. Nuovamente caduto nelle mani del nemico riusciva ancora a salvarsi per partecipare con indomito valore, alla testa dei suoi uomini, ai combattimenti che portarono alla liberazione della Patria. — (Veneto, Lombardia, Nord Emilia, settembre 1943-aprile 1945).

LIZZERO Mario fu Celso e di Ferro Germina, nato a Mortigliano (Udine) nel 1913, partigiano combattente. — Fervente cospiratore, eccezionale organizzatore e animatore di unità partigiane nella dura lotta di liberazione, affrontava con alto spirito di sacrificio, difficoltà di ogni genere e gravi pericoli infondendo nei suoi compagni superbo ardimento e adamantina fede nel riscatto della Patria. Commissario Gruppo Divisioni Garibaldine Friulane, alla testa di una divisione, nei combattimenti per la liberazione di Udine, con strenuo valore teneva testa alle preponderanti forze nemiche rinforzate da mezzi corazzati e le ricacciava in disordine sulla via della ritirata. — (Friuli, settembre 1943-maggio 1945).

MAGINI Manlio di Ranieri e di Magini Maria, nato a Livorno nel 1913, partigiano combattente. — Cospiratore contro responsabili della disfatta nazionale, esiliato al confine di polizia per provvedimenti disciplinari, riacquistata la completa libertà all'inizio della lotta clandestina, sprezzante dei rischi che incombevano su lui, organizzava le prime formazioni del Varesotto e le guidava in aspri cimenti dando continua prova di cosciente ardimento e di indomito valore. Reagiva al tentativo di tradimento ordito ai danni della locale organizzazione partigiana, freddando in pieno giorno, con animo di giustiziere implacabile, il traditore da lui smascherato. Nominato comandante di tutte le formazioni « Giustizia e Libertà » della Lombardia, veniva catturato per delazione e dopo aver sopportato con indomito spirito torture e sevizie, cui seppe apporre fiero silenzio, era deportato in campo di concentramento tedesco, sostenuto, nel suo duro martirio, dalla fede nella redenzione della Patria. — (Lombardia, aprile-novembre 1944).

PICAT RE Giovanni di Giuseppe e di Boero Angela, nato a Corio Canavese nel 1917, partigiano combattente. — Dal settembre 1943, sebbene ancora convalescente, si prodigava ad organizzare il gruppo partigiano della Val di Lanzo e partecipava arditamente a numerose azioni di sabotaggio. Nei combattimenti sostenuti contro i tedeschi che attaccavano la zona, infliggeva perdite al nemico e catturava armi e munizioni, dimostrando sempre straordinario coraggio e sprezzo del pericolo. Per il suo valore veniva nominato comandante della 4ª Divisione partigiana « Garibaldi » e poi comandante della 3ª zona partigiana « Piemonte ». Nella battaglia per la liberazione di Torino, veniva gravemente ferito. Ideatore e protagonista delle più audaci imprese, il suo nome fu bandiera e diana di guerra. — (Canavese, settembre 1943-aprile 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

GANDINO Francesco di Umberto e fu Guglielminetti Laura, nato a Torino nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano di pura e nobile fede, sebbene febbricitante, chiedeva ed otteneva di partecipare ad una pericolosa e difficile azione di guerra. Nel cruento combattimento che ne seguiva, alla testa dei suoi uomini, infondeva ovunque coraggio ed ardore, infliggendo al nemico dure perdite. Dopo più ore di estenuante ed impari lotta, a causa della febbre che lo bruciava, cadeva al suolo fiaccato nel corpo ma pur sempre saldo nello spirito. Trasportato in un luogo di cura esalava l'ultimo respiro dopo aver rivolto alla Patria parole d'amore e di fede. — (Alba, gennaio 1944-aprile 1945).

MARCHIORO Antonio fu Alessandro e di Marcello Oliva, nato a Malo (Vicenza) nel 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Animato da grande entusiasmo per la lotta partigiana, conscio dei rischi e pericoli, avendo già perduto un fratello nobilmente immolatosi per la causa della libertà, si prodigava ovunque quale instancabile ed ardita staffetta. Con nobile slancio si offriva per una difficile e pericolosa missione. Catturato dai tedeschi sopportava eroicamente il supremo sacrificio, immolando la sua giovane esistenza per la libertà della Patria. — (Malo, 26 aprile 1945).

TORRETTA Ernesto fu Carlo e di Codevilla Matilde, nato a Torino il 1923, sergente allievo ufficiale artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano sagace e valoroso si distingueva in numerose azioni di guerra per audacia e sereno sprezzo del pericolo. In un attacco ad una colonna nemica, con generoso slancio si portava a brevissima distanza da questa, aprendo il fuoco contro un carro armato avversario. Nell'impari lotta immolava la sua giovane esistenza alla causa della Patria. — (Zona di Cumiana, 25 aprile 1944).

CRESTANI Emilio fu Giuseppe e fu Cortese Maddalena, nato a Conco (Vicenza) nel 1891, partigiano combattente. — Salda tempra di patriota fu tra i primi organizzatori del movimento partigiano. Animatore di uomini, condusse con coraggio e perizia una lotta accanita contro la tirannide nazifascista. Comandante di brigata, poi comandante interinale di zona, con instancabile giovanile entusiasmo e sprezzo del pericolo, riuscì, superando gravissime difficoltà, a creare organismi solidi e combattivi che prima e durante il periodo insurrezionale portarono fortissimo contributo alla liberazione del Veneto, infliggendo al nemico sensibili perdite, catturando molte migliaia di prigionieri e ingente materiale bellico. — (Zona del Grappa, settembre 1943-aprile 1945).

DALLA VECCHIA Silvio di Marco e di Penso Letizia, nato a Vicenza nel 1921, partigiano combattente. — Partigiano entusiasta e valoroso si assumeva il compito di sopprimere il comandante fascista di Velo d'Astico, che per vile rappresaglia aveva fatto trucidare il parroco del paese. Con grave rischio della vita penetrava di notte nell'abitato saldamente tenuto dal nemico e, superata da solo la stretta vigilanza del corpo di guardia del caseggiato sede del Comando, riusciva a far pervenire al comandante la sentenza di morte. Rimasto appostato nelle vicinanze fino all'alba eseguiva la sentenza con precisa scarica del suo fucile mitragliatore, mentre il comandante usciva dall'abitazione. — (Velo d'Astico, 12 settembre 1944).

FIOR Ottavio di Attilio e di Zen Teresa, nato a Fontaniva (Padova) nel 1924, partigiano combattente. — Entrato tra i primi fra le file del movimento clandestino di resistenza, organizzava diverse bande armate. Benchè ricercato dalla polizia incurante dei rischi e dei pericoli, portava felicemente a termine numerose azioni di sabotaggio e di guerriglia, distinguendosi per ardimento. Nelle gloriose giornate dell'insurrezione, al comando di una compagnia partigiana assumeva la difesa di un importante e delicato settore. Attaccato da preponderanti forze tedesche, dopo aver lungamente resistito all'irruenza avversaria ed aver inflitto sensibili perdite, sopraffatto cadeva prigioniero. Disumanamente percosso dalle famigerate S.S. riusciva a fuggire portando in salvo alcuni compagni feriti e a raggiungere il proprio reparto che valorosamente conduceva in un travolgente contrattacco fino alla vittoria. Bell'esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — (Cittadella, 29 aprile 1945).

MOZZONI Guglielmo di Emilio e di Marocco Cecilia, nato a Milano nel 1915, partigiano combattente. — Rifugiatosi in Svizzera per sfuggire ai rastrellamenti tedeschi dal settembre 1943, rientrava clandestinamente in Italia mettendosi immediatamente a disposizione del movimento clandestino di resistenza. Adibito al collegamento del C.L.N.A.I. con le autorità alleate in Svizzera, sprezzando rischi e pericoli attraversava numerosissime volte la frontiera svolgendo tutti gli incarichi affidatigli. Arrestato riusciva a liberarsi riprendendo subito la sua attività. Inviato a Roma in missione speciale, rientrava a Milano aviolanciato nei giorni gloriosi dell'insurrezione distinguendosi ancora per grande coraggio in compiti pericolosi ed importanti. — (Milano, 1° gennaio 1944-aprile 1945).

SIMIONI Lino di Luciano e di Chiurato Alba, nato a Fontaniva (Padova) nel 1921, partigiano combattente. — Nei lunghi mesi di dura ed estenuante lotta partigiana dava prezioso contributo al rafforzamento ed al potenziamento del movimento. Nella battaglia finale, al comando della propria compagnia, attaccava preponderanti forze tedesche impegnandole in cruenti combattimenti. Nell'impari lotta riusciva a spezzare una forte formazione avversaria in esigui nuclei che venivano successivamente annientati. Sempre di esempio per costante sprezzo della vita e grande coraggio. — (Cittadella, 28 aprile 1945).

CROCE DI GUERRA

GALLI Renato di Amedeo e di Pedretti Giulia, nato a Pianaro (Bologna) nel 1920, partigiano combattente. — Vice comandante di compagnia partigiana, partecipava a numerose ed importanti azioni di guerriglia, portandosi spesso arditamente nello schieramento nemico, a cui causava sensibili perdite. In ogni occasione si distingueva per spirito di aggressività e grande sprezzo del pericolo. — (Veneto, settembre 1943-aprile 1945).

VIEL Alfonso di Giovanni e di Tramontin Caterina, nato a Antole (Belluno) nel 1920, partigiano combattente. — Comandante di battaglione partigiano, riusciva a portare in breve il suo reparto alla più alta efficienza bellica, guidandolo vittoriosamente in ogni combattimento. Nel periodo insurrezionale, alla testa dei suoi uomini attaccava una colonna motorizzata nemica, infliggendole sensibili perdite. Nel momento più critico si portava da solo a pochi metri dai tedeschi e, con preciso fuoco del suo mitragliatore, immobilizzava due degli automezzi. Bell'esempio di ardimento e nobile sprezzo del pericolo. — (Zona di operazioni - Veneto, 29 aprile 1945).

(4694)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 agosto 1948, n. 1340.

Riunione in unico ufficio dei due uffici di conciliazione del comune di Livorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Livorno in data 14 giugno 1947, con la quale si chiede che i due uffici di conciliazione ivi esistenti siano riuniti in unico ufficio con giurisdizione su tutto il territorio del Comune medesimo;

Visto il rapporto 30 luglio 1947, n. 1840, del Primo presidente della Corte di appello di Firenze, il quale, su conforme parere del Procuratore generale, propone l'accoglimento della detta richiesta;

Visti gli articoli 20 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e 1 del regolamento approvato con regio decreto 26 dicembre 1892, n. 728;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

I due uffici di conciliazione del comune di Livorno sono riuniti in unico ufficio con giurisdizione su tutto il territorio del Comune medesimo.

Il presente decreto entrerà in vigore nel trentesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1948

EINAUDI

GRASSI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *novembre* 1948
Atti del Governo, registro n. 25, *foglio n.* 17. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1341.

Immissione alla vendita al pubblico del trinciato superiore « Italia » e della sigaretta « Eva ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

A decorrere dal 1° ottobre 1948 vengono iscritti nella tariffa generale di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali i sottoindicati prodotti:

trinciato superiore « Italia » al prezzo di L. 8000 il kg.;

sigarette « Eva » al prezzo di L. 13.000 il kg.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948
Atti del Governo, registro n. 24, *foglio n.* 129. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1342.

Immissione alla vendita al pubblico di un nuovo tipo di sigaro denominato « Toscanello ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907, e successive modificazioni;
Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

A decorrere dal 1° ottobre 1948 viene iscritto nella tariffa generale di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali il nuovo tipo di sigaro denominato « Toscanello » al prezzo di L. 4800 il chilogrammo convenzionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948
Atti del Governo, registro n. 24, *foglio n.* 130. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1948, n. 1343.

Inscrizione tra le strade statali del tronco stradale che allaccia l'Aeroporto di Guidonia alla strada statale n. 5 (Tiburtina-Valeria).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, istitutivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali;
Visto l'art. 3, comma *C* del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547;
Ritenuta l'opportunità di includere fra le strade statali il tratto di strada consortile, della lunghezza di km. 5+300, che dal suo innesto con la statale n. 5 (km. 21+590) conduce all'Aeroporto di Guidonia;
Visto il parere n. 67 espresso dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, nell'adunanza del 6 febbraio 1948;
Visto il parere n. 1520 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 22 giugno 1948;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

E' inserita nell'elenco delle strade statali la nuova seguente arteria: tratto di strada consortile dal bivio con la S. S. n. 5 « Tiburtina-Valeria » (km. 21+590) all'Aeroporto di Guidonia, della lunghezza di km. 5,300.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 20 settembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — TUPINI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *novembre* 1948
Atti del Governo, registro n. 25, *foglio n.* 16. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1948, n. 1344.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Avellino ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;
Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;
Vista la deliberazione n. 13/309 del 29 novembre 1947, della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Avellino, con la quale è stato stabilito di procedere all'acquisto del terreno necessario per la costruzione delle case degli impiegati;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro per l'industria e commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Avellino è autorizzata ad acquistare dalla Sacra Congregazione De Propaganda Fide mq. 1848 di terreno edificatorio, per la costruzione delle case degli impiegati, al prezzo complessivo di L. 1.848.000, giusta la deliberazione n. 13/309 del 29 novembre 1947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1948

EINAUDI

LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1948
Atti del Governo, registro n. 25, foglio n. 25. — FRASCA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 novembre 1948.

Scioglimento del Consiglio comunale di Fabrica di Roma (Viterbo) e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Fabrica di Roma (Viterbo), sorta dalle elezioni dello aprile 1946 con una maggioranza di sedici consiglieri socialcomunisti e quattro indipendenti, deluse, sin dai primi mesi dell'ascesa al potere, l'aspettativa degli elettori, per avere instaurato un sistema di illegalità e di arbitri.

I quattro consiglieri della minoranza, ritenuta impossibile qualsiasi collaborazione con la maggioranza, nell'ottobre dello stesso anno, rassegnarono le dimissioni in segno di protesta ed altrettanto fecero, successivamente, due consiglieri della maggioranza stessa.

Gli amministratori rimasti in carica, invece di dare prova di ravvedimento in seguito a tale manifestazione di sfiducia dei loro colleghi, persistettero nella loro azione illegale e lesiva degli interessi del Comune con una serie di atti che, accertati in tutta la loro gravità in seguito ad un'inchiesta di carattere generale effettuata da un funzionario di prefettura, hanno portato alla denunzia del sindaco all'autorità giudiziaria, mentre altra denunzia per peculato venne sporta a carico dello stesso durante la precedente gestione della civica azienda conferitagli subito dopo l'occupazione di quel territorio da parte delle truppe anglo-americane.

Dalla suddetta inchiesta sono emerse, infatti, le seguenti gravi irregolarità, che pongono in chiara evidenza come sia stato tenuto in dispregio ogni principio di legalità nell'amministrazione della cosa pubblica:

A carico del sindaco:

1) nell'autunno del 1947 gli venne accertata, quale enfiteuta di terreni comunali, una produzione di quintali 13,30 di uva di cui era tenuto a versare la sesta parte al Comune, o quanto meno, secondo l'uso locale, a pagare la somma corrispondente a tale aliquota. Tuttavia, il suo nominativo non è stato compreso nell'elenco degli enfiteuti ed egli non ha versato al Comune la suddetta somma, ammontante a L. 9010;

2) per la corrisposta 1947 del granoturco non ha voluto accettare la riduzione del 50 % effettuata, dagli appositi incaricati, per il cattivo andamento della stagione ed ha ottenuto, invece, a mezzo di un impiegato avventizio compilatore del ruolo, la riduzione del 90 %;

3) ha ottenuto prestazioni obbligatorie di opera da alcuni cittadini per la coltivazione di terreni di sua proprietà, nonostante non sia stata mai adottata dall'Amministrazione comunale alcuna deliberazione relativa all'istituzione di tale lavoro, ed ha distolto dal loro normale servizio gli spazzini comunali per la raccolta di nocciole in un suo podere;

4) mediante rilascio di un falso certificato di povertà ha fatto ricoverare gratuitamente nel manicomio di Siena, a spese dell'Amministrazione provinciale di Viterbo, il proprio fratello Caio;

5) si è più volte sostituito alla Giunta ed al Consiglio nell'adozione di provvedimenti riguardanti il Comune.

A carico di singoli membri del Consiglio:

1) l'assessore Bedini Odoardo, assenzienti il sindaco ed il Consiglio comunale, ha cercato in tutti i modi di fare alienare a trattativa privata a favore della propria sorella un'area fabbricabile per cui vi erano molte richieste da parte di altri cittadini, non conseguendo lo scopo soltanto per il fermo atteggiamento della G.P.A. che ha rinviata e successivamente negata l'approvazione al provvedimento consiliare, facendo realizzare al Comune una maggiore somma di L. 105.000 mediante l'esperimento dell'asta pubblica per la cessione dell'area stessa;

2) il consigliere Bedini Pietro si era appropriato di due ruote da carretta militare, rilasciandole solo in seguito all'imposizione della Prefettura, che ne dispose la vendita all'asta pubblica;

3) il consigliere Maurizi Ernesto, muratore, ha brigato, in qualità di componente della Commissione edilizia, per fare approvare sollecitamente soltanto i progetti di lavori appaltati a lui ed ai suoi amici mentre gli altri progetti vengono regolarmente e sistematicamente scartati;

4) il consigliere Martinozzi Filippo ha eseguito trasporti di legna per il riscaldamento delle scuole, facendosi liquidare un compenso doppio di quello che aveva richiesto una ditta locale, e si è appropriato indebitamente di circa 30 q.li di letame spettante al Comune.

Ai cennati addebiti personali si vanno ad aggiungere irregolarità ed abusi commessi dagli organi collegiali dell'Amministrazione.

Infatti, dalla ripetuta inchiesta è emerso, fra l'altro, quanto segue:

1) con deliberazione n. 56, in data 7 settembre 1947, il Consiglio comunale, travisando i fatti, non riconosceva la necessità dell'istituzione di una scuola rurale in località « Prataccione ». Nonostante l'annullamento di tale deliberazione, il Comune non ha ancora provveduto all'istituzione della scuola stessa;

2) il ritiro delle corrisposte in natura dei prodotti dei terreni concessi in enfiteusi viene effettuato caoticamente e con palesi favoritismi e sperequazioni;

3) la gestione della farmacia comunale è tenuta senza efficaci controlli ed il farmacista, oltre allo stipendio, fa propri gli utili delle vendite;

4) l'Amministrazione si è opposta, per ragioni elettorali, alla prosecuzione dei lavori di pavimentazione della piazza del Duomo, e, nonostante i richiami rivoltile dalla Prefettura, non ha receduto dal suo atteggiamento.

Il Prefetto di Viterbo, data la gravità dei fatti suesposti, i quali, essendo divenuti di dominio pubblico, erano causa del più vivo malcontento nella popolazione ed avrebbero potuto provocare perturbamenti dell'ordine pubblico, con suo decreto n. 1879 del 17 giugno 1948, provvide alla sospensione del Consiglio comunale.

Considerato che la serie di abusi e delle irregolarità accertate a carico dell'Amministrazione predetta, oltre ad avere già portato a due specifiche denunzie all'autorità giudiziaria del sindaco, ha creato localmente, per la notorietà degli addebiti, per la responsabilità dei singoli consiglieri e per quelle collegiali, anche nei confronti dello intero Consiglio comunale un vivo malcontento, determinando altresì, uno stato di malessere il cui persistere ed aggravarsi può dare luogo a profonde ripercussioni sulla situazione locale di ordine pubblico, appare necessario procedere allo scioglimento del Consiglio stesso.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nell'adunanza del 14 settembre 1948 e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del funzionario di prefettura, dott. Paolo Farina.

Roma, addì 22 ottobre 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 14 settembre 1948;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fabrica di Roma (Viterbo) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Paolo Farina, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 novembre 1948

EINAUDI

SCELBA

(5135)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1948.

Aggregazione del comune di San Pietro in Guarano alle circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Cosenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 ottobre 1947, n. 1306, concernente la riforma delle circoscrizioni finanziarie della Sicilia e della Calabria;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Spezzano della Sila e Cosenza, al fine di assicurare ai contribuenti del comune di San Pietro in Guarano un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Cosenza;

Decreta:

Il comune di San Pietro in Guarano viene staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Spezzano della Sila per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti Uffici di Cosenza.

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari sono incaricati della esecuzione del presente decreto da inviarsi alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 ottobre 1948

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1948
Registro Finanze n. 11, *foglio n.* 272.

(5145)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1948.

Aggregazione del comune di San Benedetto Belbo alle circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Alba.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Cortemilia, al fine di assicurare ai contribuenti del comune di San Benedetto Belbo un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Alba;

Decreta:

Il comune di San Benedetto Belbo viene staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Cortemilia per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti Uffici di Alba.

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari sono incaricati della esecuzione del presente decreto da inviarsi alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 ottobre 1948

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1948
Registro Finanze n. 11, *foglio n.* 275.

(5143)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1948.

Aggregazione del comune di Niella Balbo alle circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Alba.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Cortemilia, al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Niella Belbo un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Alba;

Decreta:

Il comune di Niella Belbo viene staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Cortemilia

per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti Uffici di Alba.

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari sono incaricati della esecuzione del presente decreto da inviarsi alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 ottobre 1948

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1948
Registro Finanze n. 11, *foglio n.* 273.

(5144)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.
Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Montesicuro, con sede in Montesicuro (Ancona).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che l'assemblea straordinaria dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Montesicuro, avente sede nel comune di Montesicuro (Ancona), nella tornata del 13 marzo 1947 scioglieva e poneva in liquidazione la società nominando liquidatore il sig. Francesco Piccinoni;

Considerato, altresì, che è venuto a mancare per decesso il sig. Piccinoni e che allo stato delle cose ragioni di indole varia impediscono di far luogo alla di lui sostituzione per le vie normali, sicchè occorre procedere alla nomina del successore ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge n. 375;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il sig. Rinaldo Carletti fu Luigi è nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Montesicuro, con sede nel comune di Montesicuro (Ancona), in sostituzione del sig. Francesco Piccinoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5097)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.
Revoca dei provvedimenti di sequestro e di liquidazione della Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze), e sottoposizione a sindacato della Società medesima.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze), e nominato sequestratario il ragioniere Vincenzo Targioni, che con decreto 19 ottobre 1947 è stato sostituito col rag. Tani James;

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1948, col quale la suindicata Società è stata messa in liquidazione e nominato liquidatore il predetto rag. Tani James;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro e la liquidazione e di sottoporre l'azienda al provvedimento di sindacato, in considerazione dei rilevanti interessi italiani e delle necessità dell'azienda stessa;

Visto l'art. 1 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Decreta:

1) Sono revocati i decreti 2 novembre 1945 e 19 ottobre 1947, relativi alla sottoposizione a sequestro della Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze), con la nomina a sequestratario prima del rag. Vincenzo Targioni e successivamente del ragioniere Tani James.

2) E' revocato il decreto 6 marzo 1948, col quale la suindicata Società è stata messa in liquidazione e nominato liquidatore il rag. Tani James.

3) La Società di fatto Brechler e Jehring, con sede in Castello (Firenze) è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il rag. Tani James.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5146)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.
Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di Tortora, con sede in Tortora (Cosenza).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che la Cassa comunale di credito agrario di Praia a Mare (Cosenza) proviene dalla trasformazione dell'ex Cassa di prestanze agrarie di Tortora, nella quale vennero trasfusi gli ex Monti frumentari « Restauro dei poveri » e « Vittorio Emanuele » esistenti nel già comune di Tortora;

Vista la legge 10 giugno 1937 n. 965, che ha disposto la ricostituzione del comune di Tortora (Cosenza);

Vista la proposta avanzata dal sindaco del comune di Tortora a mezzo del Banco di Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di Tortora in provincia di Cosenza.

Con l'intervento di un rappresentante del Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, l'Amministrazione del ricostituito ente prenderà in consegna il patrimonio e l'archivio di pertinenza della Cassa comunale di credito agrario di Praia a Mare (Cosenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5096)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.
Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale cattolica di Caccuri, con sede in Caccuri (Catanzaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio decreto in data 25 maggio 1946, col quale, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge n. 375, il sig. Anselmo Pugliese è stato nominato liquidatore della Cassa rurale cattolica di Caccuri, con sede nel comune di Caccuri (Catanzaro), azienda che si trova in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Considerato che il sig. Pugliese ha declinato l'incarico e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il geom. Raffaele Ambrosio fu Domenico è nominato liquidatore della Cassa rurale cattolica di Caccuri, con sede nel comune di Caccuri (Catanzaro), in sostituzione del sig. Anselmo Pugliese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5139)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.
Concessione alla Banca lombarda di depositi e conti correnti, società per azioni con sede in Milano, della facoltà di emettere assegni circolari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, ed i decreti Ministeriali 15 novembre 1923 e 13 dicembre 1947;

Visto il regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda della Banca lombarda di depositi e conti correnti, società per azioni con sede in Milano;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Alla Banca lombarda di depositi e conti correnti, società per azioni con sede in Milano, è concessa, ai sensi dell'art. 36 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la facoltà di emettere assegni circolari, osservate, per quanto concerne la garanzia, le norme di cui all'art. 11 del regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, modificato con decreto Ministeriale 13 dicembre 1947.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5088)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.
Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Monteforte Cilento, con sede in Monteforte Cilento (Salerno).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 3 novembre 1942, col quale, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge n. 375, il dott. Luigi Bergamo è stato nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Monteforte Cilento, avente sede nel comune di Monteforte Cilento (Salerno), azienda in liquidazione secondò le norme ordinarie;

Considerato che il dott. Bergamo ha declinato l'incarico e che occorre pertanto procedere alla di lui sostituzione;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Cesare Pasca di Paolo, è nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Monteforte Cilento, con sede nel comune di Monteforte Cilento (Salerno), in sostituzione del dott. Luigi Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5095)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 26 ottobre 1948, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Hubert Henri Elie, Console di Francia a Venezia, con giurisdizione sulle provincie di Belluno, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Venezia, Vicenza.

(5000)

In data 3 novembre 1948 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Luigi Devoto, Vice console onorario dell'Uruguay a Chiavari.

(5055)

In data 3 novembre 1948 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Luigi d'Alessandro, Console generale onorario della Repubblica Dominicana a Milano.

(5056)

In data 3 novembre 1948 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Piersante Valli, Console onorario dell'Uruguay a Livorno.

(5057)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio ai beni patrimoniali dello Stato di un tratto di golena della sponda sinistra del torrente Torre sita in comune di Povoletto (Udine).

Con decreto interministeriale n. 1148/1 del 2 agosto 1948, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato del tratto di golena della sponda sinistra del torrente Torre in comune di Povoletto, posto tra il nuovo argine, la via Udine e la strada comunale del Torre nei pressi dell'abitato di Salt, della superficie di mq. 3370 ed indicato nella planimetria, scala 1:2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Udine che fa parte integrante del decreto stesso.

(5061)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo di Vigolzone e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 novembre 1948, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo di Vigolzone, con sede in Vigolzone, ed è stato nominato commissario il sig. dott. Giuseppe Rainieri.

(5062)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Vis Unita Fortior », con sede in Sansevero, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 ottobre 1948, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Vis Unita Fortior », con sede in San Severo, e nominato commissario il signor rag. dott. Vincenzo Greco, funzionario di prefettura.

(5063)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sedico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 23 agosto 1948 registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 268, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sedico (Belluno), di un mutuo di L. 600.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5115)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 23 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 194, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sora (Frosinone), di un mutuo di L. 440.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5116)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Agata Militello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 16 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 269, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sant'Agata Militello (Messina), di un mutuo di L. 608.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5117)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Boscotrecase ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 2 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 197, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Boscotrecase (Napoli), di un mutuo di L. 1.152.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5118)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 19 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 272, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gragnano (Napoli), di un mutuo di L. 1.357.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5119)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ottaviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 2 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 195, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ottaviano (Napoli), di un mutuo di L. 142.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5120)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piano di Sorrento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 2 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 196, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piano di Sorrento (Napoli), di un mutuo di L. 536.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione dal disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5121)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Procida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 19 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 271, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Procida (Napoli), di un mutuo di L. 947.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5122)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Giuseppe Vesuviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 28 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 274, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), di un mutuo di L. 560.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5123)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 19 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 270, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli), di un mutuo di L. 440.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5124)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ariccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 28 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1948, registro n. 27 Interno, foglio n. 273, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ariccia (Roma), di un mutuo di L. 718.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5125)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 23 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 32, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minturno (Latina), di un mutuo di L. 1.578.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5126)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di enonomia politica presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova è vacante la cattedra di economia politica, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento stesso dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

(5176)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 133 — Data: 23 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Pastore Anna fu Umberto — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 5 % (1949), nominativo 1 — Capitale: L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Zara — Intestazione: Fimiani Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 5 % (1950), nominativi 5 — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Zara — Intestazione: Fimiani Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 5 % (1951), nominativi 6 — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 21 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sondrio — Intestazione: Banca popolare di Sondrio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 2 — Rendita: L. 550.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2763 — Data: 18 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Tarantola Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 216 — Data: 19 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Mancuso Francesco di Carlo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 4900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 14 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Liffredo Francesco — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 4 % (1943) — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1656 — Data: 3 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Nicola Emiliana di Beniamino — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 1125.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5008)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2a *pubblicazione*).

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedetnti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	23871	3.600 —	Ravasenga Carlo di Luigi, con usufrutto a Ferraris *Carolina* fu Giovanni Battista, domiciliata a Torino.	Come contro, con usufrutto a Ferraris *Rosa Carolina* fu Giovanni Battista, dom. a Torino.
Id.	162902	20 —	Silletti Pietro fu Michele, con usufrutto a Russo Caterina fu *Filippo* vedova di Silletti Michele fu Pietro, dom. a Montalbano Ionico (Matera).	Silletti Pietro fu Michele, con usufrutto a Russo Caterina fu *Pietro*, ecc., come contro.
Id.	162903	20 —	Silletti Leonardo fu Michele, con usufrutto come sopra.	Silletti Leonardo fu Michele, con usufrutto come sopra.
Id.	162904	20 —	Silletti Maria fu Michele, con usufrutto come sopra.	Silletti Maria fu Michele, con usufrutto come sopra.
Id.	162905	20 —	Silletti Antonia fu Michele, con usufrutto come sopra.	Silletti Antonia fu Michele, con usufrutto come sopra.
P. N. 5 %	29083	100 —	*Nisco* Felice fu Carlo, dom. a Pietradefuso (Avellino), ipotecata.	*De Nisco* Felice, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	825607	1.501,50	Pellegrini Giuseppe di Cesare, con usufrutto a Todesco Angela fu *Fiorenzo*, nubile, domiciliato a Milano.	Come contro, con usufrutto a Todesco Angela fu *Fiorino*, nubile, dom. a Milano.
Id.	825608	1.501,50	Pellegrini Giovanni di Cesare, con usufrutto come sopra.	Pellegrini Giovanni di Cesare, con usufrutto come sopra.
Id.	316072	2.254 —	Ruffino *Umberto Martino* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Ferrero Carlo fu Giovanni, dom. a Torino.	Ruffino *Martino Felice Umberto* fu Giovanni, dom. a Torino.
Id.	330019	1.025,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	164917	4.095 —	Zoncada Agnese di *Vincenzo*, moglie di Scali Fortunato, dom. in Milano, con vincolo dotale.	Zoncada Agnese di *Francesco Vincenzo*, ecc., come contro.
Id.	56655	259 —	Carati Renzo fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Fumagalli *Antonietta* di *Daniele* vedova Carati, dom. a Milano, con usufrutto a quest'ultima.	Carati Renzo fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Fumagalli *Gaetana Antonia* di *Davide* vedova Carati, dom. a Milano, con usufrutto a quest'ultima.
Rendita 5 % (1935)	104006	730 —	Sottile Stefano fu Salvatore, dom. in Palermo, con usufrutto a Sottile *Luisa* fu Salvatore, nubile, dom. a Firenze.	Sottile Stefano fu Salvatore, dom. in Palermo, con usufrutto a Sottile *Maria Luisa* fu Salvatore, nubile, dom. a Firenze.
Cons. 5 % (1861)	1161682	900 —	Lagorio Antonio fu Santo, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Lagorio *Vittoria* fu Gaetano.	Come contro, con usufrutto a favore di Lagorio *Maria Maddalena Vittoria* fu Gaetano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 30 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5006)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Varese.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il precedente decreto n. 52878/20400.12.86 del 19 maggio 1948, con cui si designava la Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Varese;

Vista la lettera del Prefetto di Varese n. 14308 dell'11 ottobre 1948, con la quale si chiede di sostituire il vice prefetto dott. Giovanni Calabresi promosso e trasferito altrove con il dott. Giovanni D'Alessandro;

Decreta:

Il dott. Giovanni D'Alessandro è designato a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Varese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura di Varese.

Roma, addì 10 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5149)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Taranto.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Taranto in data 10 aprile 1948, n. 19914, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Taranto;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Taranto.

La Commissione stessa è così costituita:

1) dott. Giulio Russo, vice prefetto, presidente;
2) prof. Giuseppe Sangiorgi, membro;
3) prof. Italo Rizzi, membro;
4) dott. Leonardo Lillo dell'Istituto superiore di sanità, membro;
5) dott. Francesco Simonetti, membro.

Segretario: dott. Plinio Angela.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura di Taranto.

Roma, addì 10 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5152)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria generale del concorso a cento posti di sottotenente in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458, e successive modificazioni;

Visto il testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 369, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 370, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 1136, che apporta modifiche al predetto decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 585;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1946, con il quale viene indetto un bando di concorso per il reclutamento straordinario di cento sottotenenti in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1947, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice;

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1947, con il quale vengono apportate modifiche alla composizione della Commissione;

Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1947, con il quale il tenente colonnello Pezzi Carlo è sostituito in qualità di membro della Commissione dal tenente colonnello nella riserva Falcone Cosimo;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice, riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 100 posti di sottotenente in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri, indetto con il sopraindicato decreto 3 ottobre 1946.

1. Ten. ftr. cpl. Rafanelli Amelio di Giuseppe . 50,18
2. Ten. ftr. cpl. Trinchieri Riccardo di Romolo 47,43
3. S. Ten. ftr. cpl. Puerari Ugo di Luigi 46,42
4. Ten. CC. cpl. Buono Agostino di Francesco 42,51
5. S. Ten. art. cpl. Triola Mario di Amedeo 42,35
6. S. Ten. ftr. cpl. Salvano Giovanni di Giuseppe 39,10
7. S. Ten. ftr. cpl. Philipp Alfredo di Antonio 38,17
8. S. Ten. art. cpl. Scolamiero Gaetano di Andrea 37,42
9. Ten. art. cpl. De Franco Vincenzo di Michele 36,26
10. Ten. ftr. cpl. Cestari Michele di Raffaele 35,93
11. Ten. ftr. cpl. Conte Bonaventura di Domenico 35,68
12. Ten. CC. cpl. Ceva Silvio di Paolo . 35,35
13. Ten. cav. cpl. Capriotti Claudio di Ugo . 35,34
14. S. Ten. ftr. cpl. Carteny Guido di Raffaello 35,26
15. S. Ten. ftr. cpl. Dolei Salvatore di Domenico 35 —
16. Ten. ftr. cpl. Ferrazzano Antonio di Vincenzo (anzianità grado 10 gennaio 1945) . . 34,85
17. Ten. CC. cpl. Magarelli Vito di Sergio (anzianità grado 8 febbraio 1945) . . . 34,85
18. Ten. CC. cpl. Pecorella Salvatore di Giuseppe 34,51
19. Ten. ftr. cpl. Perniciano Antonio di Severino 34,43
20. Ten. gen. cpl. de Mauro Michele di Giuseppe 34,26
21. Ten. ftr. cpl. Cantoni Emilio di Giacomo 34,10
22. S. Ten. art. cpl. Conforti Gaetano di Francesco 33,68
23. S. Ten. ftr. cpl. Poratto Teodoro di Pietro 33,59
24. S. Ten ftr. cpl. Spessot Gastone di Beniamino 33,50
25. S. Ten. ftr. cpl. Matone Lorenzo di Ferdinando 33,43
26. S. Ten. ftr. cpl. Mercuri Adriano di Ettore 32,75
27. Ten. cav. cpl. Fiore Donati Francesco di Alfeo 32,35
28. Ten cav. cpl. Faruffini Pier Vittorio di Giovanni 31,68
29. Ten. ftr. cpl. Paolini Ennio di Francesco 31,18
30. S. Ten. ftr. cpl. Troja Salvatore di Giuseppe 31,01
31. S. Ten. ftr. cpl. Paltrinieri Paolo di Emilio 30,92
32. Ten. ftr. cpl. De Donato Pellegrino di Vincenzo 30,85

33. Ten. ftr. cpl. Brunelli Roberto di Enrico . . 30,68
34. Ten. ftr. cpl. Berionni Giovanni di Idomeo . . 30,59
35. S. Ten. ftr. cpl. Martire Antonio di Gaetano . . 30,50
36. Ten. ftr. cpl. Riccardi Gennaro di Francesco . . 30,43
37. S. Ten. ftr. cpl. Infante Carlo di Lorenzo . . 30,18
38. Ten. art. cpl. Arrigucci Giuseppe di Lamberto . 30,09
39. S. Ten. ftr. cpl. Siani Mario di Gelindo . 30 —
40. S. Ten. art. cpl. Marchese Francesco di Antonino (anzianità grado 16 marzo 1942) . 29,93
41. S. Ten. gen. cpl. Ferrari Giuseppe di Salvatore (anzianità grado 24 ottobre 1942) . 29,93
42. S. Ten. ftr. cpl. Di Nardo Salvatore di Vincenzo 29,84
43. Ten. CC. cpl. Gentile Riccardo di Giovanni . 29,50
44. S. Ten. ftr. cpl. Sciarra Manlio Vittorino di Giov. 29,42
45. S. Ten. ftr. cpl. Lilli Marcello di Agostino . 29,35
46. Ten ftr. cpl. Majoli Antonio di Libero . 29,18
47. S. Ten. art. cpl. De Rosa Guido di Vincenzo 29,17
48. Ten. ftr. cpl. Sermarini Flavio di Giovanni 28,93
49. Ten ftr. cpl. Ciccarelli Aldo di Antonio . 28,68
50. S. Ten. ftr. cpl. Ciocchetti Mario di Paolo (anzianità grado 16 marzo 1942) . 28,50
51. S. Ten. ftr. cpl. Tamborrino Gaetano di Francesco, (anzianità grado 10 aprile 1944) 28,50
52. S. Ten. ftr. cpl. Campanini Giovanni di Erminio 28,34
53. Ten. ftr. cpl. Cacciuttolo Antonio di Salvatore 28,10
54. S. Ten. ftr. cpl. Cappellani Giuseppe di Antonio 28,01
55. S. Ten. ftr. cpl. Bernocco Bartolomeo di Carlo 27,93
56. S. Ten. ftr. cpl. Marzollo Federico di Giuseppe 27,67
57. S. Ten. art. cpl. Musumeci Pietro di Giuseppe 27,60
58. S. Ten. CC. cpl. Colombaro Maggiorino di Candido, (anzianità grado 15 settembre 1941) 27,51
59. S. Ten. ftr. cpl. Cianciulli Giuseppe di Emilio, (anzianità grado 10 gennaio 1943) 27,51
60. S. Ten ftr. cpl. Giansante Mario di Giuseppe 27,26
61. S. Ten. CC. cpl. De Lucia Giulio di Giuseppe 27,18
62. S. Ten. CC. cpl. Sarraino Giovanni di Michele 27,10
63. S. Ten. art. cpl. Salonia Raffaele di Raffaele 26,17
64. S. Ten. ftr. cpl. Campanini Luigi di Pietro 25,92
65. Ten ftr. cpl. Marongiu Luciano di Giulio 25,34
66. S. Ten ftr. cpl. Bruno Giovanni di Domenico . 25,17
67. S. Ten. ftr. cpl. Testa Emanuele di Antonio 24,68
68. S. Ten. ftr. cpl. Aveni Antonino di Onofrio 24,60
69. Ten. ftr. cpl. Pontillo Ulderico di Alberto 24,42
70. S. Ten. ftr. cpl. Poggiolini Italo di Gio Battista 24,09
71. S. Ten. ftr. cpl. Cocchiara Angelo di Giuseppe 24 —
72. S. Ten. ftr. cpl. Favali Aldo di Cesare 23,59
73. S. Ten. ftr. cpl. Bolognini Armando di Gaetano 23,42
74. S. Ten. ftr. cpl. Balestra Ercole di Giovanni 23,01
75. S. Ten. ftr. cpl. Feliciani Feliciano di Pasquale 22,59
76. S. Ten. ftr. cpl. Nocchi Alessandro di Arnaldo 22,10
77. S. Ten. art. cpl. Racioppo Raimondo di Antonio (anzianità di grado gennaio 1943) . 22 —
78. S. Ten. ftr. cpl. Giuliani Guido di Guido (anzianità grado 1° settembre 1943) . 22 —
79. S. Ten. ftr. cpl. Meozzi Luigi di Mario 21,75
80. S. Ten. ftr. cpl. Grassi Michele di Angelo 21,68
81. S. Ten. ftr. cpl. Monico Renzo di Tomaso . 21,51
82. S. Ten. ftr. cpl. Virno Luigino di Giovanni 21,50
83. S. Ten. ftr. cpl. Morelli Napoleone di Italo 21,26
84. S. Ten. ftr. cpl. Tripi Pasquale di Salvatore 21,17
85. S. Ten. ftr. cpl. Barbagallo Aurelio di Santo 21,10
86. Ten. CC. cpl. Croci Filippo di Antonio 20,93
87. S. Ten. ftr. cpl. Zamponi Dario di Pio . . . 20,92
88. S. Ten. art. cpl. Fusco Paolo di Ugo (anzianità grado 15 marzo 1942) 20,75
89. S. Ten. ftr. cpl. Paladino Domenico di Antonio (anzianità grado 1° aprile 1944) . . 20,75
90. S. Ten. ftr. cpl. Vetuli Mario di Mauro 20,34
91. S. Ten. ftr. cpl. Cameli Amato di Pietro . . 20,26
92. S. Ten. ftr. cpl. Bucci Giacomo di Tommaso . 20,25
93. S. Ten. CC. cpl. Dellucca Bruno di Giuseppe . 20,18
94. S. Ten. CC. cpl. (ora Ten.) Negri Arturo di Antonio . . 19,75
95. S. Ten. ftr. cpl. Puggioni Vittorio di Raffaele . . 19,60
96. S. Ten. ftr. cpl. Sforza Fernando di Dante . . 19,50
97. S. Ten. cav. cpl. Di Giulio Umberto di Amedeo . 19,10
98. S. Ten. ftr. cpl. Barone Pasqualino di Gabriele 19,01
99. S. Ten. ftr. cpl. Zanca Rosario di Giuseppe . . 18,76
100. S. Ten. ftr. cpl. Iallonghi Ernesto di Alfredo 18,75
101. S. Ten. ftr. cpl. Ronzolani Vincenzo di Candido 18,35
102. S. Ten. ftr. cpl. Tovoli Ennio di Abramo . . 18,09
103. S. Ten. ftr. cpl. Ceccherini Piero di Ferruccio 17,84
104. S. Ten. ftr. cpl. Consoli Tommaso di Agatino (nato il 3 agosto 1921) 17,25
105. S. Ten. ftr. cpl. Moghetti Edoardo di Giulio (nato il 23 ottobre 1921) 17,25
106. S. Ten. ftr. cpl. Ciai Mario di Serafino . . . 17,09
107. S. Ten. ftr. cpl. Leo Giambattista di Giambattista 16,84
108. S. Ten. ftr. cpl. Federici Flavio di Giuseppe 16,59
109. S. Ten. art. cpl. Licomati Giuseppe di Luigi . 16,35
110. S. Ten. ftr. cpl. Erpici Corrado di Ettore, (anzianità grado 16 marzo 1942) . . . 16,25
111. S. Ten. CC. cpl. Casaburi Enrico di Enrico (anzianità grado 10 gennaio 1943) . . . 16,25
112. S. Ten. Ftr. cpl. Natale Francesco di Pasquale 15 —
113. S. Ten. ftr. cpl. Mazzeo Pasquale di Raffaele 14,92
114. S. Ten. ftr. cpl. Plantamura Giovanni di Francesco Saverio 13,10
115. S. Ten. ftr. cpl. Protetti Antonio di Leoluca Cesare 13 —
116. S. Ten. ftr. cpl. Santoro Michele di Eustacchio 10,75

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati:

1. Ten. ftr. cpl. Rafanelli Amelio;
2. Ten. ftr. cpl. Trinchieri Riccardo;
3. S. Ten. ftr. cpl. Puerari Ugo;
4. Ten. CC. cpl. Buono Agostino;
5. S. Ten. art. cpl. Triola Mario;
6. S. Ten. ftr. cpl. Salvano Giovanni
7. S. Ten. ftr. cpl. Philipp Alfredo
8. S. Ten. art. cpl. Scolamiero Gaetano;
9. Ten. art. cpl. De Franco Vincenzo;
10. Ten. ftr cpl. Cestari Michele;
11. Ten. ftr. cpl. Conte Bonaventura;
12. Ten. CC. cpl. Ceva Silvio;
13. Ten. cav. cpl. Capriotti Claudio;
14. S. Ten. ftr. cpl. Carteny Guido;
15. S. Ten. ftr. cpl. Dolei Salvatore;
16. Ten. ftr. cpl. Ferrazzano Antonio;
17. Ten. CC. cpl. Magarelli Vito;
18. Ten. CC. cpl. Pecorella Salvatore;
19. Ten. ftr. cpl. Perniciano Antonio;
20. Ten. gen. cpl. de Mauro Michele;
21. Ten. ftr. cpl. Cantoni Emilio;
22. S. Ten. art. cpl. Conforti Gaetano;
23. S. Ten. ftr. cpl. Poratto Teodoro;
24. S. Ten. ftr. cpl. Spessot Gastone;
25. S. Ten. ftr. cpl. Matone Lorenzo;
26. S. Ten. ftr. cpl. Mercuri Adriano;
27. Ten. cav. cpl. Fiore Donati Francesco;
28. Ten. cav. cpl. Faruffini Pier Vittorio;
29. Ten. ftr. cpl. Paolini Ennio;
30. S. Ten. ftr. cpl. Troja Salvatore;
31. S. Ten. ftr. cpl. Paltrinieri Paolo;
32. Ten. ftr. cpl. De Donato Pellegrino;
33. Ten. ftr. cpl. Brunelli Roberto;
34. Ten. ftr. cpl. Berionni Giovanni;
35. S. Ten. ftr. cpl. Martire Antonio;
36. Ten. ftr. cpl. Riccardi Gennaro;
37. S. Ten. ftr. cpl. Infante Carlo;
38. Ten. art. cpl. Arrigucci Giuseppe;
39. S Ten. ftr. cpl. Siani Mario;
40. S. Ten. art. cpl. Marchese Francesco;
41. S. Ten. gen. cpl. Ferrari Giuseppe;
42. S. Ten. ftr. cpl. Di Nardo Salvatore;
43. Ten. CC. cpl. Gentile Riccardo;
44. S. Ten. ftr. cpl. Sciarra Manlio Vittorino
45. S. Ten. ftr. cpl. Lilli Marcello;
46. Ten. ftr. cpl. Majoli Antonio;
47. S. Ten. art. cpl. De Rosa Guido;
48. Ten. ftr. cpl. Sermarini Flavio;
49. Ten. ftr. cpl. Ciccarelli Aldo;
50. S. Ten. ftr. cpl. Ciocchetti Mario;
51. S. Ten. ftr. Tamborrino Gaetano;
52. S. Ten. ftr. cpl. Campanini Giovanni;
53. Ten. ftr. cpl. Cacciuttolo Antonio;
54. S. Ten. ftr. cpl. Cappellani Giuseppe;
55. S. Ten. ftr. cpl. Bernocco Bartolomeo;
56. S. Ten. ftr. cpl. Marzollo Federico;
57. S. Ten. art. cpl. Musumeci Pietro;
58. S. Ten. CC. cpl. Colombaro Maggiorino;
59. S. Ten. ftr. cpl. Cianciulli Giuseppe;
60. S. Ten. ftr. cpl. Giansante Mario;
61. S. Ten. CC. cpl. De Lucia Giulio;

62. S. Ten. CC. cpl. Sarraino Giovanni;
63. S. Ten. art. cpl. Salonia Raffaele;
64. S. Ten. ftr. cpl. Campanini Luigi;
65. Ten. ftr. cpl. Marungiu Luciano;
66. S. Ten. art. cpl. Bruno Giovanni;
67. S. Ten. ftr. cpl. Testa Emanuele;
68. S. Ten. ftr. cpl. Aveni Antonino;
69. Ten. ftr. cpl. Pontillo Ulderico;
70. S. Ten. ftr. cpl. Poggiolini Italo;
71. S. Ten. ftr. cpl. Cocchiara Angelo;
72. S. Ten. ftr. cpl. Favali Aldo;
73. S. Ten. ftr. cpl. Bolognini Armando;
74. S. Ten. ftr. cpl. Balestra Ercole;
75. S. Ten. ftr. cpl. Feliciani Feliciano;
76. S. Ten. ftr. cpl. Nocchi Alessandro;
77. S. Ten. art. cpl. Racioppo Raimando;
78. S. Ten. ftr. cpl. Giuliani Guido;
79. S. Ten. ftr. cpl. Meozzi Luigi;
80. S. Ten. ftr. cpl. Grassi Michele;
81. S. Ten. ftr. cpl. Monico Renzo;
82. S. Ten. ftr. cpl. Virno Luigino;
83. S. Ten. ftr. cpl. Morelli Napoleone;
84. S. Ten. ftr. cpl. Tripi Pasquale;
85. S. Ten. ftr. cpl. Barbagallo Aurelio;
86. Ten. CC. cpl. Croci Filippo;
87. S. Ten. ftr. cpl. Zamponi Dario;
88. S. Ten. art. cpl. Fusco Paolo;
89. S. Ten. ftr. cpl. Paladino Domenico;
90. S. Ten. ftr. cpl. Vetuli Mario;
91. S. Ten. ftr. cpl. Cameli Amato;
92. S. Ten. ftr. cpl. Bucci Giacomo;
93. S. Ten. CC. cpl. Dellucca Bruno;
94. S. Ten. CC. cpl. (ora Ten.) Negri Arturo;
95. S. Ten. ftr. cpl. Puggioni Vittorio;
96. S. Ten ftr. cpl. Sforza Fernando;
97. S. Ten. cav. cpl. Di Giulio Umberto;
98. S. Ten. ftr. cpl. Barone Pasqualino;
99. S. Ten. ftr. cpl. Zanca Rosario;
100. S. Ten. ftr. cpl. Iallonghi Ernesto.

Art. 3.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei — approvata col presente decreto Ministeriale — sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul giornale militare.

Roma, addì 9 ottobre 1948

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1948
Registro n. 24, foglio n. 429.

(5177)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a novantacinque posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1946.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, contenente disposizioni complementari a talune norme dell'ordinamento gerarchico del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei chiamati alle armi, nella assunzione da parte delle Amministrazioni statali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ed impieghi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sull'ammissione ai concorsi pubblici con esenzione del limite massimo di età, del personale statale non di ruolo che abbia cinque anni di lodevole servizio;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni, recante norme a favore del personale ex combattente, appartenente alle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente i benefici agli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1946, col quale venne indetto un concorso per esami a novantacinque posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, riservato ai reduci;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a novantacinque posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1946:

1. Corriere Francesco	punti	16,50
2. Contarino Alfio	»	15,95
3. Traetto Cesare	»	15,90
4. Mazza Bernardo	»	15,77
5. Furfaro Giuseppe	»	15,76
6. De Gironimo Nicola	»	15,75
7. Romeo Casimiro	»	15,65
8. Ardizzone Giuseppe	»	15,62
9. Fogliazza Giuseppe	»	15,61
10. Illuminati Giulio	»	15,60
11. Ruggiero Alfonso	»	15,51
12. Lozzi Giulio	»	15,50
13. Bernardini Ermete	»	15,46
14. Leonardi Paolo	»	15,45
15. Di Meglio Vincenzo	»	15,41
16. Semino Renato	»	15,40
17. Bersella Walter	»	15,38
18. Paolillo Domenico	»	15,37
19. Aveta Vincenzo	»	15,36
20. Arca Giuseppe	»	15,35
21. Cassarino Salvatore	»	15,31
22. Contini Pietro	»	15,30
23. Benedetto Vincenzo	»	15,21
24. Beccari Giannino	»	15,20
25. Barretta Carmine	»	15,19
26. Colacino Luigi	»	15,18
27. Sampietro Vittorio	»	15,17
28. Beviglia Renato	»	15,16
29. Magno Armando	»	15,13
30. Petecchia Nicola	»	15,12
31. Landolfi Domenico	»	15,11
32. Brezzi Giuseppe	»	15,10
33. Di Bacco Dorindo Riccardo	»	15,06
34. Rega Francesco	»	15,05

35. Trunfio Vincenzo	punti	15,01
36. Barbaro Elia	»	15 —
37. Fedele Antonio	»	14,97
38. Scillieri Umberto	»	14,96
39. Meli Ignazio	»	14,95
40. Amato Francesco	»	14,92
41. Alfieri Bruno	»	14,91
42. Quinto Francesco	»	14,90
43. Torrisi Antonio	»	14,87
44. Perfetto Giovanni	»	14,85
45. Cuttano Francesco Paolo	»	14,84
46. Spadaro Ignazio	»	14,82
47. Adamo Marcello	»	14,81
48. Caccavale Antonio	»	14,80
49. Bellotti Romeo	»	14,73
50. Emanuele Giuseppe	»	14,72
51. Cossa Vincenzo	»	14,71
52. De Ruvo Onofrio	»	14,70
53. Fasulo Vito	»	14,65
54. Cocco Angelo	»	14,54
55. Sorce Giacinto	»	14,53
56. Poli Francesco	»	14,52
57. De Sanctis Attilio	»	14,51
58. Condoleo Alfonso	»	14,50
59. Basso Galliano	»	14,40
60. Libertini Raffaele	»	14,32
61. Grasso Pietro	»	14,31
62. Tortorella Antonino	»	14,30
63. Varetto Francesco	»	14,27
64. Gallo Vito Costantino	»	14,26
65. Carilli Francesco	»	14,25
66. Santonino Michele	»	14,22
67. Tiso Domenico	»	14,21
68. Perato Ambrogio	»	14,15
69. Anello Michele	»	14,10
70. Altieri Umberto	»	14,05
71. Vasanella Mario	»	13,91
72. Nugnes Francesco	»	13,90
73. Quinto Carlo	»	13,85
74. Berardi Giuseppe	»	13,81
75. Ricupero Domenico	»	13,80
76. Nanni Angelo	»	13,75
77. Ranno Tommaso	»	13,70
78. Cormagi Antonino	»	13,66
79. Amadasi Guido	»	13,65
80. Pacilio Ugo	»	13,60
81. Bonaiuto Luigi	»	13,56
82. De Martino Americo	»	13,55
83. De Cuia Giuseppe	»	13,51
84. Condoleo Giulio	»	13,50
85. Sudano Giuseppe	»	13,45
86. Albanesi Enzo	»	13,40
87. Bozzi Nicola	»	13,30
88. Aquino Giovanni	»	13,25
89. Pieroni Valdo	»	13,16
90. Pallini Celso	»	13,15
91. Del Santo Gabriele	»	13,05
92. Vivirito Francesco	»	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Corriere Francesco
2. Contarino Alfio
3. Tractto Cesare
4. Mazza Bernardo
5. Furfaro Giuseppe
6. De Gironimo Nicola
7. Romeo Casimiro
8. Ardizzone Giuseppe
9. Fogliazza Giuseppe
10. Illuminati Giulio
11. Ruggiero Alfonso
12. Lozzi Giulio
13. Bernardini Ermete
14. Leonardi Paolo
15. Di Meglio Vincenzo
16. Semino Renato
17. Bersella Walter
18. Paolillo Domenico
19. Aveta Vincenzo
20. Arca Giuseppe
21. Cassarino Salvatore
22. Contini Pietro
23. Benedetto Vincenzo
24. Beccari Giannino
25. Barretta Carmine
26. Colacino Luigi
27. Sampietro Vittorio
28. Beviglia Renato
29. Magno Armando
30. Petecchia Nicola
31. Landolfi Domenico
32. Brezzi Giuseppe
33. Di Bacco Dorindo Riccardo
34. Rega Francesco
35. Trunfio Vincenzo
36. Barbaro Elia
37. Fedele Antonio
38. Scillieri Ulberto
39. Meli Ignazio
40. Amato Francesco
41. Alfieri Bruno
42. Quinto Francesco
43. Torrisi Antonio
44. Perfetto Giovanni
45. Cuttaro Franc. Paolo
46. Spadaro Ignazio
47. Adamo Marcello
48. Caccavale Antonio
49. Bellotti Romeo
50. Emanuele Giuseppe
51. Cossa Vincenzo
52. De Ruvo Onofrio
53. Fasulo Vito
54. Cocco Angelo
55. Sorce Giacinto
56. Poli Francesco
57. De Sanctis Attilio
58. Condoleo Alfonso
59. Basso Galliano
60. Libertini Raffaele
61. Grasso Pietro
62. Tortorella Antonino
63. Varetto Francesco
64. Gallo Vito Costantino
65. Carilli Francesco
66. Santonino Michele
67. Tiso Domenico
68. Perato Ambrogio
69. Anello Michele
70. Altieri Umberto
71. Vasanella Mario
72. Nugnes Francesco
73. Quinto Carlo
74. Berardi Giuseppe
75. Ricupero Domenico
76. Nanni Angelo
77. Ranno Tommaso
78. Cormagi Antonino
79. Amadasi Guido
80. Pacilio Ugo
81. Bonaiuto Luigi
82. De Martino Americo
83. De Cuia Giuseppe
84. Condoleo Giulio
85. Sudano Giuseppe
86. Albanesi Enzo
87. Bozzi Nicola
88. Aquino Giovanni
89. Pieroni Valdo
90. Pallini Celso
91. Del Santo Gabriele
92. Vivirito Francesco

Roma, addì 1° novembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1948
Registro Finanze n. 12, *foglio n.* 336. — LESEN

(5178)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.